

CAMERA DEI DEPUTATI — SESSIONE DEL 1857-58

L'uffizio, nelle persone degli altri quattro membri, dichiara di non avere mai abbandonato l'uffizio medesimo, e particolarmente il tavolo su cui era l'urna elettorale coperta da un libro in conformità dell'articolo 72, dico settanta due, della legge elettorale del 17 marzo 1848. »

**NATTANA.** L'onorevole relatore ha già indicato che fosse stata abbandonata l'urna alla custodia di soli due scrutatori; ciò lo vediamo anche avvalorato dal processo verbale, giacchè il presidente dichiara che egli uscì per un'altra camera, e che quando rientrò trovò al tavolo su cui era posta l'urna due soli scrutatori; indi gli altri membri dell'uffizio fecero una dichiarazione ben diversa e circostanziata, dicendo che non si fosse veramente abbandonata l'urna.

Ora io qui vedo che il presidente è in contraddizione cogli altri membri dell'uffizio, quindi non trovo tutta quella armonia, tutta quell'unisonanza di cui parla l'onorevole relatore. Avvi una protesta in contrario; quindi questo solo mi persuaderebbe di dover verificare il fatto. Non si deve passare su questo argomento sì delicato con tanta facilità; il più importante consiste nel conoscere se le schede siano state deposte nell'urna senza influenza di persona alcuna, e se vi siano rimaste sino alla verificazione; or bene, se due soli sono rimasti al tavolo, se il presidente ritornando, dopo essersi assentato, non ne trovò che due, è certo che l'urna è rimasta in custodia di due soli, mentre la legge ne richiede tre perchè si presti fede, perchè si abbia sicura e giuridica convinzione che non siasi esercitata influenza nel deporre le schede, nè artifizio in surrogarne altre alle prime; l'asserzione quindi che l'urna sia sempre stata custodita da tre, vale finchè il verbale dell'uffizio non è contraddetto: ma quando si protesta in contrario, quando i fatti protestati si propongono a prova, e quando vien più il verbale dell'uffizio è smentito dal presidente, si dovrà credere inappellabilmente all'uffizio, e non si farà neppur luogo all'inchiesta? Io non lo credo, ed è perciò che insisto acciò la Camera provveda l'inchiesta.

Se pertanto le dichiarazioni dell'uffizio meritano fede, ciò non deve procedere quando vi sono fatti dedotti in contrario.

Qui si disse e si dedusse a prova che l'urna era stata abbandonata, dunque è necessaria l'inchiesta, e quindi domando che la Camera vi faccia luogo contro le conclusioni dell'uffizio.

**ALFIERI.** Mi permetto di far osservare alla Camera che qui ci troviamo tra un'asserzione dubbia ed un'asserzione affermativa dell'uffizio in risposta ad un individuo che protestava di aver visto due al tavolo e di non sapere se l'altro era o non era nella sala.

Io credo che l'uffizio ha un'autorità maggiore di quella che possa avere una protesta individuale, la quale ammette ancora un dubbio, e che la Camera deve perciò attenersi all'asserzione dell'uffizio.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**PRESIDENTE.** Domando alla Camera se la proposta per l'inchiesta è appoggiata.

(È appoggiata.)

Pongo prima ai voti le conclusioni dell'ufficio per il convalidamento dell'elezione.

(Sono approvate.)

**COSTA DI BEAUREGARD,** relatore. J'ai l'honneur de référer à la Chambre sur l'élection du collège de Cuorgnè. Je le fais avec d'autant plus d'empressement que, si l'exposé du rapport eût encore été retardé, j'aurais craint d'effrayer la Chambre par le nombre presque illimité de protestations, contre-protestations et accusations de toute espèce qui sont venues accompagner cette élection.

Messieurs, voici les faits:

Le collège de Cuorgnè se compose de deux sections comprenant 736 électeurs inscrits. Dans la section principale (Cuorgnè) 396 électeurs ont pris part à la première votation, et 222 dans celle d'Agliè: total 618 votants, dont les suffrages se sont répartis comme suit:

Sur l'avocat Vincent Zerboglio, voix 200; sur M. Mautino Massimo, ex-député, 166; sur le professeur Anselmi Georges, 142; sur le professeur Thomas Vallauri, 91; voix perdues, 3; bulletins annulés, 16: total, voix 618.

Le résultat du premier scrutin n'attribuant à aucun des candidats le nombre de votes nécessaires pour être élu, il a été procédé à ballottage le 18 novembre dernier entre MM. Vincent Zerboglio, avocat, et Mautino Massimo, ex-député, qui avaient réuni le plus grand nombre de suffrages dans la votation précédente.

Le nombre des électeurs votants au scrutin de ballottage a été de 649.

M. Vincent Zerboglio, avocat, a obtenu 348 voix; M. Mautino Massimo, ex-député, 297; les opérations sont parfaitement régulières, et M. Vincent Zerboglio, avocat, a été proclamé député du collège électoral de Cuorgnè.

Mais le bureau de la section principale déclare à l'unanimité, dans le procès-verbal de la seconde réunion, qu'après avoir proclamé le résultat du scrutin, le président invita les électeurs présents à faire connaître s'ils avaient quelques observations à opposer aux opérations du collège.

Alors 3 électeurs de la commune de Valperga lui présentèrent un pli cacheté portant pour suscription: *Ricchiami di alcuni elettori del collegio di Cuorgnè relativamente alla nomina del deputato del collegio predetto.* Le président leur ayant demandé si ces réclamations se rapportaient aux opérations du collège, il lui fut répondu que non, mais qu'elles avaient pour but de protester contre les intrigues et les manœuvres coupables qui avaient accompagné l'élection du nouveau député.

Sur ce le bureau déclarant à l'unanimité que l'appréciation de faits de cette nature ressortait exclusivement de la compétence de la Chambre des députés, et qu'il n'avait point à s'occuper de la transmission de cette pièce, la restituâ à ses auteurs, les engageant à se pourvoir eux-mêmes directement auprès de qui de droit.

La protestation, dont il s'agit, porte 54 signatures et deux attestations notariées, par lesquelles 12 individus,